



N°12 ANNO 14

13-03-04 PARMA-BRESCIA

STAMPA E TV: GLI ULTRAS LI SPUTTANATE, MA DEI MALI DEL CALCIO NON NE PARLATE!

Negli ultimi anni, solitamente dopo fatti spiacevoli tipo scontri o incidenti, gli ultras hanno spesso trovato spazio con servizi, titoloni a nove colonne, pagine su pagine, su giornali e televisioni. Anche ultimamente, nonostante di "fatti eclatanti" non ne siano successi, non manca mai il trafiletto, l'articolo che illustra per filo e per segno, troppo spesso con nomi e cognomi, le gesta di questi, come li chiamano, "teppisti violenti". L'apice si è sicuramente raggiunto dopo la disgrazia di Avellino-Napoli dove un ragazzo è morto e si sono verificati scontri tra la polizia e tifosi napoletani, quando qualsiasi mass-media, da quelli locali a quelli nazionali, per parecchie settimane iniziarono un vero e proprio **"processo all'ultras"**, individuato come il grande male del calcio, e addirittura infamando e non portando rispetto al giovane che aveva perso la vita e alla sua famiglia. Non vogliamo giustificare e difendere nessuno, anche se, davanti a quello che sta succedendo oggi nel mondo del calcio, ci è sembrato quantomeno strano leggere e vedere poco o niente su giornali e televisioni. Una crisi che è iniziata a venire alla luce quest'estate, con molte (praticamente tutte) società in serie **difficoltà economiche** e più si va avanti col tempo e più mostra **il marcio che c'è nel pallone**. Con la crisi sono aumentati anche i controlli delle autorità, per ultimo quello della Guardia di Finanza che ha perquisito tutte le sedi delle squadre di serie A e B, oltre che della Lega Calcio e della Federcalcio. I reati ipotizzati sono gravissimi come il **falso in bilancio, abuso di ufficio, evasione fiscale, false comunicazioni**. Notizie, è vero, riportate da tutti gli organi di informazione ma in maniera molto oggettiva e solo per qualche giorno: perché non se ne parla già più di questa indagine!? Perquisita dalla Finanza anche la sede della **Gea World**, società che è sempre rimasta nell'ombra, che poco è finita tra le notizie, ma i cui manager gestiscono più di 130 giocatori professionisti, e che presenta tra i fondatori la figlia di Tanzi (indagata per il crack Parmalat), il figlio di Cragnotti (indagato per il crack Cirio) e la figlia di Geronzi (presidente di Capitalia.). Altre notizie che appaiono con il contagocce sono quelle che riguardano il **doping**. Ultimamente solo casi eclatanti hanno portato alla luce questo problema, per esempio i decessi di molti ex calciatori afflitti da morbo di **Lou Gehrig**, o anche al di fuori del calcio come la morte del ciclista Pantani. Nessuno parla o scrive di come sta procedendo il processo alla Juventus, o di come prosegue l'indagine di Guariniello che ha rivelato decine di morti sospette e premature tra giocatori professionisti, non solo per il morbo di Lou Gehrig, ma anche per leucemie fulminanti, infarti e tumori! Ultimo episodio che ci ha dato molto fastidio è stato quello del pugno di Materazzi a Cirillo: perché un ultras, colto in flagranza di reato, viene arrestato, processato per direttissima e colpito da misure

restrittive (diffida), mentre un giocatore, che non essendo inserito tra la lista consegnata all'arbitro non era autorizzato ad entrare negli spogliatoi (perciò era un comune spettatore), viene colpito solo dalla giustizia sportiva con due mesi di squalifica?!? Nessun mass-media ci ha "illuminato"... Al contrario di come succede con gli ultras, sempre pronti per essere processati e criticati, ci sembra che nessuno tra giornali e televisioni abbia la voglia, sicuramente l'interesse di processare, o comunque fare chiarezza su questo calcio malato, con una sorta di "silenzio stampa forzato". Abbiamo tante domande a cui probabilmente non daremo mai risposta, di sicuro non la leggeremo mai tra le righe del quotidiano di turno, o tra i servizi di qualche trasmissione sportiva... Sicuri di essere, forse non la più sana, ma sicuramente la più genuina parte del calcio, e non il primo dei suoi problemi... nostalgici del calcio di una volta, **FIERI DI ESSERE ULTRAS!**



BOYS



Rieccoci al Tardini con la speranza e la clemenza di poter giocare almeno una volta su un terreno decente e magari sotto un bel sole. Questo scorcio d'inverno ci ha voluto regalare partite simili a battaglie, troppo ravvicinate tra di loro per la nostra esile rosa. Ma nonostante le cocenti sconfitte con la Roma e con i Turchi, per ben due volte, che avremmo ammazzato anche un toro, il nostro "Parma" ha rialzato la testa, regalandoci un derby ad alto livello, fatto di grinta e sofferenza, acciappando per i capelli un pari che per quello che abbiamo visto sul campo ci sta stretto. Un derby sentito dalla curva e dagli stessi giocatori, spronati a più riprese dal nostro allenatore che con diversi proclami ha saputo caricare l'ambiente circostante come piace a noi. E' vero che si giocava sabato sera alle diciotto, ma è altrettanto vero che potevamo e dovevamo essere di più, numericamente parlando, visto che vocalmente siamo stati più che buoni. Quelli presenti ci hanno creduto come la squadra ed insieme siamo riusciti a ricacciare il sapore della vittoria della gola dei canarini e del suo presunto allenatore, tale Malesani. I Boys che più di altri sentono questo derby, non hanno lisenato(?) l'impegno preparando diversi striscioni come da tempo non accadeva, puntualmente entrati ed esposti. Di fronte avevamo la curva dei bisunti incapaci di fare una coreografia degna del derby, fotocopiando la nostra dell'andata al contrario, con un risultato davvero orrendo a cominciare dall'Emilia che ai più è sembrata il Kosovo. La cosa che ha fatto più piacere al gruppo come spesso accade, è stato rivedere vecchie facce, amici di tante trasferte che purtroppo per noi si fanno vedere in poche partite e ci viene da sorridere al pensiero di cosa sarebbe il nostro potenziale se domenicamente fossimo sempre quelli. Il saluto finale della squadra poi, è stato commovente e nello stesso tempo bellissimo, segno che anche loro hanno capito l'importanza che ha per noi questo derby, cementando quel rapporto di reciproco rispetto che ormai esiste tra il Parma e la sua curva. Adesso che purtroppo ci rimane solo il campionato, siamo nelle condizioni ideali per questa volata finale, in cui ogni partita sarà una battaglia da affrontare sul campo e in curva come se fosse l'ultima, come se non ci fosse rimedio, noi con la voce e loro con il cuore, per riuscire ad ottenere l'ennesimo miracolo da una squadra che già ci ha dato tanto e che secondo noi può regalarci altre soddisfazioni. Una squadra che come a Modena su un terreno impossibile, in svantaggio di un gol e con le gambe imballate da una partita di Uefa giocata tre giorni prima, ha tentato in ogni maniera di giocare la palla a terra ed impostare il proprio gioco, cosciente delle proprie possibilità. Quella coscienza che dovrà avere anche la Nord per aiutare il "nostro" Parma in qualsiasi momento, contro qualsiasi avversario e con qualunque risultato, cominciando da oggi contro il Brescia. Una partita difficilissima, tradizionalmente ostica, davanti ad una tifoseria ostile della quale però abbiamo molto rispetto, che come noi porta avanti la campagna contro il calcio moderno (anzi sono stati tra i primi ad esporsi e portare avanti questa battaglia), che ci ha visto più volte scontrarci. Non ci stancheremo mai di dirvi che c'è bisogno di tutti, che la Nord non può e non deve deludere, per mantenere viva quella speranza di rimanere grandi tra le grandi. Viva il Parma, viva i Boys!

ULTRAS LIBERI



PARMA-GENCLERBIRLIGI

ORE 19:15

Questa partita non s'era da fare! Si potrebbe sintetizzare così, con una parafrasi manzoniana, il concetto principale in cui sta racchiuso tutto questo Parma-Genclerbirligi, incontro di andata dei sedicesimi di Coppa Uefa. Già dalla notte infatti, così torniamo alla realtà abbandonando il motto che ha reso celebre il don Abbondio dei promessi sposi, una nevicata fitta e copiosa si era impossessata dei cieli e delle strade della nostra città, imbiancando non solo i tetti di case e macchine e le rotonde tanto care all'assessore Vignali ma, ovviamente, anche i gradoni del Tardini sommergendo i teloni che ne ricoprivano il terreno di gioco. Circondati da un panorama che ricordava più Cortina o Cervinia che non la nostra amata Parma e davanti ad uno scenario più adatto ad un Mondiale di bob o ad una Discesa libera che non ad una partita di pallone, ormai si era consolidata in Noi la certezza e la convinzione che la gara sarebbe stata rinviata... Ma come al solito i nostri valori, le nostre necessità di appartenere ad un mondo del calcio in cui il valore sportivo è sempre innanzi a tutto, in cui lealtà e buon senso devono comunque prevalere, si sono scontrate con una realtà in cui il calendario ha fissato niente meno che tre match europei in tre settimane consecutive, rendendo di fatto impossibile il posticipo di questa partita. Ci viene così chiesto dagli addetti al campo un piccolo aiuto nel sgomberare i teloni, chiaramente ci prestiamo e armati di badili e scopettoni ci uniamo a loro perché il Parma, oltretutto, da regolamento, rischia pesanti sanzioni se non viene fatto tutto il possibile per garantire il regolare svolgimento della gara. Nel frattempo nessun aiuto viene dal cielo, anzi l'intensità della neve aumenta sempre più e non si fa tempo a scoprire il campo che è già bianco, così le righe rosse vengono tracciate più volte perché si coprono immediatamente. Giocare è proprio impossibile per tutti quanti, tranne che per l'arbitro e il delegato Uefa che con circa venti minuti di ritardo, in nome di un calcio moderno che freneticamente non può concedersi il lusso del buon senso in nome di interessi commerciali che prevalgono sul gioco del calcio, dà il fischio d'inizio su un manto erboso, pardon nevoso, ormai ghiacciato che rende questo Parma-Gencler nome impronunciabile...più una partita di hockey che di pallone! Gli spalti sono poco più che deserti, millecinquecento fedelissimi circa in Nord, zero in Sud e poche migliaia tra Distinti e Tribuna, laddove giacciono infreddoliti anche un centinaio di turchi giunti da Ankara con l'aereo di squadra e giornalisti. In Curva cantiamo, sventoliamo...insomma ci comportiamo come sempre per tutti i novanta minuti nonostante la surrealità dell'ambiente, in campo si perde uno a zero ma non è il risultato di una partita di calcio, poiché in simili condizioni l'attenzione di tutti i protagonisti era più che altro rivolta all'evitare infortuni...e stavolta c'è da capirli... Rimane il rammarico di aver visto il cambiamento e la perdita di entusiasmo per un terzo turno di Coppa uefa che sembra essere diventato più un impegno secondario che non una festa, questo non solo nella nostra città ma anche in altre piazze europee, dove ormai questa competizione è vista più come un onere che un onore, più come un sacrificio che una gioia...effetti collaterali del calcio moderno...

PARMA - ROMA

Quando i romani sbarcano a Parma si sa già che non si tratta di una domenica qualunque: non arrivano i soliti tifosi che seguono la loro squadra, neanche ultras, degni di rispetto per storia e lealtà. No! Arrivano gli infami, i burini, gli ignoranti che appendono lo striscione BISL (non lo dicono ma sembra che voglia dire "basta infami solo lame"), quelli che vogliono farla da padroni, quelli che vanno a spasso armati senza che nessuno dica o veda niente, gli stessi che qualche anno fa avevano accoltellato in faccia un ragazzo di Parma. Discreta comunque la risposta da parte della Nord che si è fatta trovare in buon numero davanti alla curva, peccato che non tutti si sono presentati ad un orario decente. Da segnalare anche il comportamento delle forze dell'ordine. Digos in primis, impegnata più a controllare a uomo gli elementi del gruppo, piuttosto che garantire l'ordine e la libertà alla gente di Parma. Ci domandiamo infatti perché TUTTE le tifoserie ospiti che vengono a Parma sono sistematicamente libere di gironzolare tranquilli per la NOSTRA città, UNICO stadio in serie A in cui succedono queste cose. Niente da segnalare quindi per il pre-partita, con solo attimi di alta tensione. Dentro lo stadio, pochi minuti prima di

inizio partita, i romani occupavano tre quarti della sud, che era stata chiusa per i soliti motivi di sicurezza, presenti tutti i gruppi della sud giallorossa, coi soliti striscioni contro "Progetto Ultras", contro Sensi e altri contro gli imprenditori romani. Continua la campagna di questi individui guidata dalla "loro mentalità", creata evidentemente per giustificare certi loro comportamenti (.....le lame?), tesa a rompere i già precari equilibri di "movimento ultras", accusando molte tifoserie d'infamia e di collaborazione con la digos, facendosi portatori di un nuovo modo di pensare, deviato da delinquenza e politica, che non ha niente a che fare con il mondo del tifo, almeno per come dal 1977 lo insegnano in CURVANORD. Durante la partita abbiamo fatto un buon tifo con bei cori anche contro di loro; è scoppiato un gran boato al nostro gol del vantaggio, ma ci siamo affievoliti man mano che la Roma affondava palloni nella nostra rete. Allora: perdere con la Roma ci sta tutta! E' una delle grandi, che è in corsa per lo scudetto, nettamente più forte...uno squadrone rispetto alla nostra esile rosa! Ma non dobbiamo demoralizzarci per queste sconfitte! Noi nella vittoria o nel conquistare un piccolo punto ci credevamo, ma già sapevamo che sarebbe dovuto accadere l'ennesimo "miracolo Parma"! Dobbiamo invece cogliere queste occasioni per divertirci nello stesso modo, anzi di più! Dobbiamo saltare, cantare e far tremare il Tardini senza badare al risultato, (tanto tre gol con la Roma non li recuperi, siamo realisti!), ballare al ritmo della samba con quell'entusiasmo che dobbiamo riuscire a trasmettere all'intera curva e ai ragazzi in campo. Il Parma ci sta dando molto, anche più del previsto, e non deve essere certo la sconfitta con la Roma a farci perdere le forze e a demotivarci; la esile rosa di Prandelli e lui stesso meritano di più, molto di più, per l'impegno, la grinta, la voglia di fare, giocare e vincere che ci mettono in ogni partita. Quindi...sveglia Curva Nord, è il nostro compito! Anche se stavolta gli undici leoni non ce l'hanno fatta a conquistare nemmeno un punticino, vuoi per la partita di Uefa giocata tre giorni prima su un campo molto pesante, vuoi per alcune importanti assenze, sono usciti dal terreno di gioco si sconfitti, ma a testa alta, consapevoli anche stavolta di avercela messa tutta. La Nord, nell'ormai saluto di rito prima dell'uscita dal campo, li ha accolti con un gran boato e un gran applauso, come se avesse già accantonato la pesante sconfitta. Noi la nostra vittoria, comunque vada il risultato calcistico, ce l'abbiamo ogni domenica, quando vediamo i ragazzi che prima di uscire verso gli spogliatoi e ancora prima di essere aggrediti dai giornalisti a caccia di chissà quale notizia, passano da noi e con noi applaudono salutandoci...GRAZIE RAGAZZI! VI VOGLIAMO COSI'!

GENCLERBIRLIGI-PARMA

ORE 17:45

Trasferita Turca per il gruppo, la terza da queste parti, ma la prima assoluta ad Ankara, città decisamente meno affascinante di Istanbul, ma per noi che siamo interessati alla partita è un particolare indifferente. Siamo partiti in 10 da Parma alla volta di Bologna dove ad attenderci c'era un volo charter arrivato dalla Turchia per prenderci e riportarci a casa. Il volo d'andata è filato via liscio e dopo 3 ore di viaggio molto tranquillo siamo arrivati all'aeroporto di Ankara. Ad attenderci, oltre al pullman per l'hotel e alla guida, c'era anche una tifosa del Parma arrivata da Mosca, che nelle trasferte nell'est europeo non manca quasi mai. Dopo la cena in hotel ci siamo organizzati per andare a fare un giro in città e a bere una birra in qualche pub. La cosa si è rivelata molto difficoltosa visto che per la loro religione non si possono bere alcolici e i pub sono molto pochi. E così dopo un breve giro per la città, dove abbiamo notato una marea di taxi spericolati, venditori ambulanti di cozze e di altri alimenti molto odorosi, siamo tornati verso l'hotel dove abbiamo scoperto nelle vicinanze dei bar un po' strani dove far serata!!!! L'indomani dopo un lungo giro per la città, c'è chi vocifera di sei-sette chilometri, torniamo in albergo in attesa del trasferimento allo stadio. Le informazioni che abbiamo ci dicono di un piccolo gioiello vero e proprio esempio architettonico, fiore all'occhiello del calcio turco. Arrivati allo stadio, tra l'altro già pieno zeppo di gente in festa, ci troviamo di fronte ad un tifo assordante ed entusiasmante. Entriamo nel settore affidatoci, siamo in mezzo ai turchi (come al solito in queste trasferte non abbiamo un settore solo per noi), che impassibili consumano quintali di pseudo-pistacchi (roba da zoo!!!). Lo striscione viene attaccato e tiriamo fuori le solite bandierine da trasferta... per l'ennesima volta noi siamo presenti!! Il loro tifo durante la partita, anche se caldo e coinvolgente, non è all'altezza delle squadre turche precedentemente incontrate. Da segnalare un coro molto bello fatto da tutto lo stadio dove i 4 settori opposti si rispondevano uno dopo l'altro e una ola



velocissima già prima dell'inizio della partita. La partita fila via senza emozioni per noi fino all'espulsione di Frey e conseguente primo gol loro su un rigore inesistente (il fallo era fuori area), dove obbiettivamente perdiamo le speranze ed è il preludio all'ennesima partita bagnata, infatti comincia anche a piovere. Alla fine perdiamo per tre a zero, ma siamo consapevoli che la qualificazione ce la siamo giocata all'andata in quella che assomigliava di più ad una pista da sci piuttosto che ad un campo di calcio. Mentre la squadra di casa inizia i festeggiamenti assieme a tutto lo stadio, il capitano del Parma prima di entrare negli spogliatoi chiama un paio di compagni e ci rivolge il solito saluto. Il ritorno, molto turbolento, è mesto ma allegro (a detta di qualcuno è stata la trasferta più bella degli ultimi anni) visto che, anche se siamo stati eliminati, la squadra quest'anno sta dando il massimo. E anche stavolta è finita la nostra avventura europea con la speranza che non sia l'ultima!!

MODENA-PARMA ORE 18:00

La prevendita mi ha lasciato parecchio perplesso, sette pullman nostri e circa millecento persone in totale, non sono pochissime ma pur sempre la metà dell'anno scorso...Purtroppo si gioca di sabato pomeriggio, ad un orario del cazzo, in onore di quel calcio moderno in cui a decidere e prevalere non è la volontà del tifoso, che compra l'abbonamento acquisendo di fatto certi diritti, ma un'esigenza, quella televisiva, il cui scopo oltre che arricchire le tasche della Lega e delle grandi Società (sono loro a trarne i maggiori benefici economici) è quello di creare uno spettatore da poltrona non pensante, che non si ponga troppe domande magari sul doping o sui falsi in bilancio, ma che si adatti alla situazione...E' vero anche che la trasferta di Modena non è più la novità assoluta, che torna dopo quindici campionati come un'anno fa, ma porca troia è pur sempre un DERBY! Sono questi e tanti altri i pensieri che affollano la mia mente mentre che, sciarpa al collo e bandierina in mano, mi reco all'appuntamento fissato questa volta non davanti alla sede, come di solito accade, ma in un parcheggio più ampio che possa ospitare tutti i torpedoni, dal momento che ci si aspettava una risposta dalla tifoseria crociata senz'altro maggiore. La pioggia che continua a scendere dalla prima mattinata in maniera battente mi ha inzuppato gli indumenti, ma non riesce a spegnere quell'ardore, quel fuoco che mi brucia dentro e quell'indescrivibile adrenalina che si impossessa della mia mente quando gioca il Parma calcio, figuriamoci oggi che di fronte non ci sarà un avversario qualunque ma i "B" isunti modenesi... Mentre scendo dalla macchina qualche ragazzo, sapendo che frequento il Gruppo e la Sede, mi chiede quanti siamo, ed alla mia risposta leggo nei loro occhi un pizzico di delusione...la cosa non mi lascia indifferente...Con il passare degli anni e la conseguente crescente esperienza, ho imparato che per migliorarsi come Ultras e migliorare come Gruppo è necessario mettersi sempre in discussione, quindi ogni volta che accade qualcosa che non va come previsto, automaticamente mi pongo decine di domande: se era possibile fare di più, se abbiamo fatto il massimo per dare la giusta importanza a questa partita invogliando così più persone, tutto questo indipendentemente ovviamente dalle condizioni iniziali, pioggia, orario del cazzo, pay tv ecc... Forse, è la risposta che provo a trovare ponendomi davanti alla realtà dei fatti, è che si poteva farla in treno, mezzo sicuramente più scomodo ma anche più coinvolgente e che porta entusiasmo...del resto così sono stati fatti quasi tutti i derby con

Reggiana e Modena nella storia....Per forza di cosa qui bisogna aprire una parentesi polemica per chiedere ai signori in borghese di digos, questura o prefettura il perché impediscono a Parma ai tifosi di organizzare un treno straordinario, quando in tutta Italia, per tutte le tifoserie (anche quelle sicuramente meno civili della nostra), i treni speciali vengono fatti...Comunque il piazzale ormai è quasi colmo, i pullman sono arrivati e la gente che si accinge a salirvi è veramente bella e carica, rivedo facce di amici e compagni di vecchie trasferte che era un po' che non vedevo, che conferiscono alla Curva Nord oggi in trasferta una potenzialità veramente alta...insomma pochi ma buoni!!! Il viaggio è breve, arriviamo a Modena dove continua a diluviare, la polizia ci chiude nel vialone davanti al ristorante settore ospiti, così non ci resta che entrare, nemmeno la possibilità di bere una birra in un bar vicino, mah!. Srotoliamo bandiere e striscioni, anche se la pioggia ci ha consigliato di lasciare a casa il bandierone con lo stemma dei BOYS che doveva coprire la Curva, sotto il gigantesco striscione "DAL 1977 BOYS PARMA" esibito all'entrata delle squadre; la loro coreografia è simpatica, anche se molto artigianale, in risposta alla nostra dell'andata dove avevamo confezionato un bandierone dove un guerriero crociato invadendo l'Emilia dichiarava:"Riprendiamoci l'Emilia!!". Ebbene, loro ne hanno fatto un altro su carta gialla con un modenese che dava un calcio nel sedere ad un probabile parmigiano, con la scritta "riprendetevi la via Emilia"...buoni in quanto a fantasia e originalità...Facciamo fatica a farci sentire, alcuni cori vengono bene, sono potenti, ma nell'insieme il nostro tifo non è da derby; intorno al nucleo centrale, c'è il mutismo assoluto, quelli del Settore sono troppo lontani da Noi e si fa fatica a collaborare per coinvolgere tutta la Curva, il Parma in campo invece si sta giocando il derby così come piace a Noi, con grinta, determinazione e voglia di regalare un'ulteriore soddisfazione ai suoi tifosi. Del resto già nelle dichiarazioni preparata si era capito che l'importanza di questo Modena Parma era stata recepita. L'inizio poi è folgorante, con il solito "Gila" che nel giro di cinque minuti imbusta (ma viene annullato) e colpisce un palo, poi loro rientrano in partita, segnano, ma prima dello scadere del primo tempo sempre il bomber Gialloblu-crociato ci porta in parità con un rigore... All'intervallo cerchiamo di ricaricarci, nella ripresa bisogna fare meglio, intanto inizia il Festival degli striscioni, loro "Non sei



modenese, non sei bolognese e le prendi anche dal cremonese" (esposto dagli "hnti"...che non hanno un buon ricordo dell'amichevole a Parma) per rispondere agli echi della nostra canzone che sono evidentemente giunti anche qui sotto la ghirlanda, poi triti e ritriti riferimenti al crack Parmalat tra cui merita di essere citato solo "I vostri sogni?...Parzialmente scremati!" La nostra risposta molto più sobria ed elegante si è limitata ad un' accenno sull'antico mestiere professato delle loro mamme con "Chiusa la bruciata, tua madre disoccupata", l'intramontabile "Bisunti" e uno al nostro caro vecchio amico Alberto Malesani "Se guidi il Modena come la macchina...Buon viaggio!". La ripresa si apre con il gol sbagliato dal canguro Bresciano, poi segnano loro, un gol che per come ha giocato il Parma suona come una beffa, mentre si fa sempre più fatica a coinvolgere la gente a cantare; oggi proprio la Nord non c'è. Per fortuna i ragazzi di Mister Prandelli la carica ce l' hanno dentro e un inzeccata di capitano Ferrari ci regala il sospirato pareggio con cui zittiamo i modenesi ormai convinti di portare a casa i tre punti...All'uscita il servizio d'ordine ci fa uscire immediatamente e ci carica sui pullman; hanno tenuto chiuso la loro Curva per velocizzare il nostro deflusso senza incidenti, infatti il tragitto è super tranquillo, arriviamo in autostrada dove ad attenderci c'è una fitta nevicata che ci accompagna fino a casa... Parma è imbiancata, il solito paesaggio surreale di questo pazzo febbraio, il giorno del derby chiude i battenti...Arrivederci all'anno prossimo? Non ci giureremmo, con quello lì in panchina che ti porta in serie B...ma cari cugini modenesi non dite che non ve l'avevamo detto...

CHIEVO-EMPOLI

Ennessimo week-end con doppietta per noi: dopo il sabato a Modena per il derby, in quattro rendiamo visita ai Desperados per la trasferta con il Chievo. Ci troviamo alla mattina in situazioni climatiche davvero avverse, una fitta nevicata per qualche istante ha fatto vacillare l'idea della partenza, ma una volta studiato con calma il tragitto, decidiamo di metterci in viaggio. Salutiamo così i due volontari della domenica, che dopo aver passato la sera precedente in sede e aver ospitato a casa i ragazzi di Empoli, sono venuti in sede prestissimo, ore 8, con l'intento di pulirla. Questa è mentalità e va assolutamente sottolineato e ricordato. Il viaggio è nonostante tutto tranquillo e, anche se a velocità ridotta, permette alla nostra macchina e a quella dei cinque Desperados (presenti con noi a Modena) di arrivare comunque con largo anticipo nella città scaligera. Piccola curiosità, mentre ci avvicinavamo al settore ospiti, un pullman di tifosi veronesi era intento a partire per Bergamo, per la partita con l'Albinoleffe. Ci fermiamo in un bar, dove già ci aspettano alcuni dei "grandi", che ci accolgono come sempre con la semplicità e confidenza che ci potrebbe essere tra ventenni della stessa compagnia. Alla spicciolata arrivano poi gli altri, in macchina. Finito il "lungchissimo" prepartita, lunghissimo perché le attenzioni a noi rivolte sono state come sempre fantastiche e hanno messo a dura prova alcuni di noi..., entriamo allo stadio per sostenere l'Empoli in questa delicata trasferta. In campo i biancoazzurri ci mettono l'anima, pur tra mille difficoltà e un uomo in meno per buona parte della gara, ma alla fine riescono a strappare un pareggio comunque importante. Sugli spalti il tifo degli empolesi è incessante e originale come sempre, grazie a cori che si sentono solo lì. Torce e tamburi, bandiere sempre al vento, insomma vivacità e divertimento sono di casa per i ragazzi della Maratona, che anche in trasferta sono riusciti a ricreare il caldo e passionale ambiente di Empoli. Il tempo vola e siamo già alla volta dell'arrivederci, che sarà molto presto, visti i continui anticipi e posticipi che se non altro ci permettono di vederci spessissimo, mentre la data di Parma-Empoli si avvicina sempre più. A presto dunque e...

EMPOLI E PARMAALE'!!!!

28-03-04 PARMA - EMPOLI

Fra due settimane verranno a Parma gli Empolesi e naturalmente ci stiamo preparando al meglio per accoglierli nel migliore dei modi. Probabilmente organizzeremo un "banchetto" nel parco vicino al settore ospiti, oltre che alla consueta partita in mattinata. Naturalmente sono invitati tutti i ragazzi della Nord, più avanti comunicheremo orari e dettagli più precisi.



PERUGIA-PARMA03-04 IL SALUTO AL GIULY, CHE ' COME TUTTI GLI ALTRI RAGAZZI CHE CI HANNO LASCIATO, VIVRA' SEMPRE IN CURVA NORD

SABATO 20 FEBBRAIO, ORE 20:30
UN ALTRO ORARIO DEL...
MILAN - PARMA

DIRITTI TV

**...NEL CALCIO SONO
SEMPRE PIU'
IMPORTANTI
LE RETI!..**



I PREZZI, PULLMAN+BIGLIETTO SONO:
-20 EURO PER I TESSERATI;
-30 PER I NON TESSERATI.

PREVENDITA IN SEDE:
GIOVEDI' 18 DALLE 21 ALLE 24,
E VENERDI' 19 DALLE 16:30 ALLE 18!

RISPETTO PER NOI CHE CI SIAMO

PRODOTTO IN PROPRIO V.CALESTANI N10